

<b>COMUNE DI TRIUGGIO</b> Provincia di Monza e Brianza	<b>N. 59</b>	<b>30/11/2015</b>
---	--------------	-------------------

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

Oggetto: **ADESIONE ALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE**

L'anno **duemilaquindici** addì **trenta** del mese di **Novembre** alle ore **21.15** nella sala delle adunanze, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **Ordinaria** di **Prima** convocazione.

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
CICARDI PIETRO GIOVANNI	Sindaco	SI	CORBETTA SERENELLA	Consigliere	SI
BORGONOVO CHIARA M.R.	Assessore	SI	PEREGO GIUSEPPE	Consigliere	SI
FUNARI IRIDE	Assessore	SI	SALA MARIA	Consigliere	NO
MALVEZZI ROBERTO	Assessore	SI	BESANA MARA	Consigliere	SI
CASIRAGHI MICHELE LUCA	Consigliere	SI			
COMI RAFFAELE	Consigliere	SI			
CASIRAGHI DANIELA	Consigliere	SI			
PIAZZA VITTORIO	Consigliere	SI			
ALIPRANDI ANDREA	Consigliere	SI			

**All'appello risultano:**

<b>Presenti 12</b>	<b>Assenti 1</b>
--------------------	------------------

Assiste il Segretario Generale **Dr. MARCHIANO' VINCENZO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Sindaco – Pone in discussione argomento n. 6 all'ordine del giorno ad oggetto: "Adesione alla Centrale unica di committenza della Provincia di Monza e della Brianza e approvazione schema di convenzione"

**SINDACO** – Pone in discussione l'argomento n. 6 all'ordine del giorno ad oggetto: "Adesione alla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza e approvazione schema di convenzione"

Punto n. 6. Adesione alla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza e approvazione schema di convenzione.

Una premessa molto rapida. Ovviamente, tutto il discorso che abbiamo fatto finora, della possibilità, opportunità di eseguire delle opere sul nostro territorio, e quindi di appaltare delle opere, passa necessariamente attraverso la possibilità di avere una Centrale Unica di Committenza. Nel senso che la legislazione ha introdotto, a partire dal 1° novembre di quest'anno, l'obbligo che anche gli appalti di opere pubbliche, non solo gli appalti di forniture e servizi, siano affidate alle cosiddette Centrali Uniche di Committenza. Nel senso che i Comuni come il nostro, non sono più abilitati a svolgere degli appalti singolarmente.

Naturalmente questa norma è finalizzata ad una razionalizzazione e alla presunzione di essere un veicolo per far sì che l'accorpamento degli appalti tra i Comuni, possa produrre grande efficienza, grandi risparmi rispetto agli appalti stessi e quindi ci si pone nella necessità di individuare a quale Centrale Unica di Committenza far parte.

Noi avevamo davanti a noi due possibilità. Una che ci è stata messa a disposizione dalla Provincia di Monza e Brianza che, come ho avuto modo di esporre e di presentare nel precedente Consiglio Comunale, si è resa disponibile a fornire a tutti i Comuni che ne fanno parte, tutta una serie di servizi, tra cui appunto quello di fungere la centrale di committenza per i Comuni stessi.

L'altra strada che avevamo a disposizione era quella di associarci, con altri Comuni possibilmente limitrofi, o comunque possibilmente facenti parte dello stesso territorio, diciamo così, con delle affinità anche territoriali, la possibilità, dicevo, di associarci con altri Comuni e tra questi Comuni scegliere quale tra questi Comuni dovesse svolgere la funzione di Centrale Unica di Committenza.

Il tutto, torno a ripetere, avviene in un contesto dove le situazioni e le decisioni si sono dovute prendere con una certa rapidità, con una certa velocità, stante il precipitare delle situazioni e delle scadenze e, sia per questo aspetto e sia per il fatto che comunque noi riteniamo che sia estremamente importante, politicamente importante, che noi aderiamo alla proposta che ci viene fatta, alla possibilità, all'opportunità che ci viene data dalla Provincia di Monza e Brianza, di utilizzare la stessa, come Centrale Unica di Committenza, siamo andati, appunto in questa direzione.

Questa scelta non intende escludere, in via definitiva, che per il futuro si possa procedere ad un accordo con altri Comuni vicini a noi, del nostro territorio, e con loro trovare un accordo affinché si costituisca su un territorio più limitato, una strategia di accordo per una Centrale Unica di Committenza.

Ovviamente, questo percorso richiede del tempo, richiede la necessità di trovare le modalità e tutti i criteri, anche di tipo economico, di partecipazione, da parte dei Comuni stessi. E quindi è un percorso sicuramente più complesso e più lungo, rispetto al quale, però, noi siamo intenzionati a dare fiducia e credibilità. E penso che nei prossimi mesi, nel prossimo anno, siccome questa procedura sarà consolidata, non potremo più andare in appalto singolarmente, dovremo sempre più spesso, sempre, appoggiarci ad una Centrale Unica di Committenza.

Torno a ripetere che la possibilità di associarci con altri Comuni, approfittando di questa imposizione normativa, potrebbe anche essere l'opportunità per aprire un discorso di collaborazione che si allarghi e vada un po' oltre il semplice convenzionamento relativo agli appalti delle opere pubbliche. Questa è un'aspettativa mia personale e di tutta l'Amministrazione, anche un progetto politico e strategico che, spero, possa trovare compimento nel tempo.

Io non so se entrare nel merito di ogni singolo aspetto di questa convenzione, per altro abbastanza articolata e lunga. Mi è stata data, immagino l'abbiate letta. Siamo qui.

Se avete delle delucidazioni, se volete dei chiarimenti, siamo a vostra disposizione. Grazie.

Perego, prego.

**CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA SINDACO** - Perego. Io volevo capire, dall'intervento iniziale del Sindaco, adesso mi spiace fare anche un po' questa parte, però credo che i servizi e le forniture per quello che riguarda il Comune di Triuggio, potranno essere tranquillamente acquistati sul mercato elettronico e non c'è nessun bisogno della CUC.

Mentre la sua premessa è: "...prima, con i servizi...adesso anche per i lavori...". No. Solo per i lavori. Non è un inciso da poco.

Non solo. Non è che in futuro... . In futuro, probabilmente, già sulla Finanziaria, perché stiamo già, questa sera, ne abbiamo avuto il primo atto, pensando alla nuova Finanziaria, quando abbiamo applicato l'avanzo, al nuovo Decreto, sul nuovo Decreto, se non lo modificano, tanto quanto per l'avanzo viene riportato che dal 1° gennaio del 2016, anche per le Amministrazioni al di sotto di 10.000 Euro sarà possibile, attraverso la piattaforma, acquisire anche i lavori anche al di sotto dei 40.000 Euro. E credo che, per quanto riguarda il Comune di Triuggio, al di là di un progetto l'anno, speriamo che ci sia e di avere le risorse per farlo, sia più che sufficiente. Quindi, il ricorso alla CUC sarà minimale. Non è che bisogna ricorrere alla CUC per tutto.

Credo che si ricorrerà per ben poco alla CUC. Credo. No, perché qui sembrava che dovevamo ricorrere tutti i giorni alla CUC, ma così non è, per fortuna, perché... No, ma dico, me lo auguro e per fortuna, perché credo che la Provincia di Monza e Brianza, se tutti ricorressero alla CUC per qualsiasi procedimento, probabilmente scoppierebbe dopo una settimana. Non ce la farebbe assolutamente.

Mi auguro che voi abbiate fatto la scelta con Monza e Brianza, visti i tempi dettati da questa Finanziaria, forse sarebbe stato molto meglio aprire con un Comune vicino, perché non so che garanzie avete di riuscire a centrare il procedimento entro il 31 dicembre. Ci saranno un mare di Amministrazioni, quindi vi auguro di farcela, per carità. Ma anche al di là del fatto che sono troppi soldi per gli asfalti ma, insomma, che si faccia qualcosa va bene. Comunque mi auguro che ce la facciate. Molti Comuni hanno scelto la strada di associarsi con il Comune vicino, proprio in virtù di questa norma e valutare, successivamente, l'entrata in Provincia. L'esatto contrario di quello che ha detto questa sera il Sindaco. Cioè, con il Comune vicino, perché i tempi sono incerti, vediamo come funziona la Provincia, e poi entriamo.

Questo è un ragionamento che hanno fatto in molti, non il Comune di Triuggio. Auguri.

**SINDACO** - Adesso non ho le statistiche puntuali su questo. Però l'informazione, diciamo che non posso vendere con certezza, la scelta di associarsi tra Comuni mi sembra la meno percorsa. Però non ne voglio fare una questione di primato. Non è questo il problema.

Io l'ho accennato prima e lo ribadisco. Secondo me, il percorso dell'associazione con altri Comuni vicini, con altri Comuni limitrofi dello stesso territorio, deve essere il frutto di un percorso un po' più ampio, non può essere solo che chiamiamo quelli di Albiate e gli diciamo: "Lo fai tu o lo faccio io? Tu hai tempo di fare gli appalti a me e io li faccio a te?"

Dovrebbe essere una cosa un po' più strutturata, una scelta più condivisa anche da parte degli uffici, perché se si parte, come dire, ad imporre strategie sempre dall'alto, in modo un po' astruso, spesso anche dalle logiche, poi dopo si rischia di far naufragare il tutto.

Io ho ribadito con il tavolo dei Comuni a cui mi sono seduto, per discutere di questa opportunità, che questo percorso lo faremo sicuramente nei prossimi mesi, ci vorranno dei mesi, ci vorrà un anno, ci vorrà un anno e mezzo, non importa, e forse, spero, che possa approdare anche ad altre funzioni di tipo tecnico/amministrativo che sono siano solo la CUC, che sarà utilizzata relativamente poco, immagino, in futuro, non avendo così grande risorse da utilizzare.

Detto questo, per cogliere l'opportunità che ci veniva, e lo ribadito otto volte, che ci viene posta da questa legge di stabilità in questo momento, ricevuto ed avuto ampia

assicurazione da parte degli Uffici Provinciali in tal senso, abbiamo optato, ma anche con una convinzione di tipo politico, nel senso che comunque, la Provincia di Monza e Brianza, nella quale noi ci riconosciamo e di cui i Sindaci ne costituiscono l'assemblea, ci sembrava opportuno che ci fosse, come dire, anche una sorta di sottolineatura in questa occasione. E lo facciamo molto, molto volentieri, senza per questo escludere poi, in futuro, un percorso che vada nella direzione che ho appena descritto.

Grazie. Se ci sono...prego, Consigliere Corbetta.

**CONSIGLIERE CORBETTA SERENELLA - NOI CON SERENELLA SINDACO - Corbetta.** Una domanda tecnica e un'osservazione tecnica prima di una questione politica.

La domanda tecnica è la seguente. Art. 7 – ripartizione delle spese. La Centrale di Committenza ha dei costi, di cui noi non troviamo copertura né indicazione nella delibera. Quindi chiedo anche, dal punto di vista del convenzionamento, come possiamo convenzionarci, nel senso che l'art. 7.2 dice: "...al fine di consentire l'efficace organizzazione della Centrale di Committenza, le spese per la struttura organizzativa operante come Centrale di Committenza, sono ripartite tra i Comuni associati sulla base di quote definite in sede di conferenza dei Sindaci."

Io non l'ho trovata in variazione, non c'è. E' vero che avete il fondo di riserva, ma io questa cifra non l'ho trovata in variazione. E, tra l'altro, non è espressa in delibera. Per cui vorrei sapere, perché credo che la cittadinanza lo debba sapere, il Consiglio Comunale debba sapere quanti sono i costi per mettere in piedi il CUC, per la Provincia perché, ovviamente, dobbiamo pagare. E se c'è la copertura a bilancio, perché la delibera, anche nella fase di approvazione della nostra delibera, non richiama, cosa che invece, anche se ci fosse la variazione di bilancio, avrebbe dovuto chiamare la delibera, la convenzione di cui approviamo e di impegnare la cifra pinco palla, nel bilancio di previsione 2015.

Questa era la domanda tecnica cui attendo risposta prima delle considerazioni politiche. L'osservazione sempre invece di natura tecnica, e il Sindaco lo ha già citato, tengo a precisare che nella convenzione c'è scritto che la Provincia si impegna, il CUC si impegna ad effettuare le gare entro 30 giorni dalla data di comunicazione. Quindi noi, con l'approvazione stasera, non abbiamo la certezza, in nessun modo imputabile alla Provincia, se non con l'impegno dichiarato dal Sindaco. Ma se la Provincia dovesse non bandire le nostre gare, noi non possiamo dirgli assolutamente niente, perché in convenzione si parla di 30 giorni senza deroga alcuna.

Per cui queste sono la domanda e l'osservazione tecnica e poi mi riservo, ovviamente, un commento di natura politica.

**SEGRETARIO -** Sulla domanda tecnica, abbiamo tre tipologie di costi. Costi diretti, generali e comuni.

Per quanto riguarda i costi diretti, trovano una naturale allocazione in quelle che sono le somme che, normalmente, vengono utilizzate per far fronte agli appalti pubblici, tipo la pubblicazione sui quotidiani, piuttosto che il versamento della tassa, ecc. Sui costi generali e costi comuni, nel 2016, si è inserita una cifra, appunto sul pluriennale 2016, perché ovviamente questi costi verranno ripartiti ai Comuni creati a posteriori.

Anche perché io, personalmente, avevo parlato anche con la Segretaria: è un po' il problema di questa convenzione che, parte tra l'altro in un regime di prima applicazione, perché ovviamente, fosse una convenzione già collaudata, uno poteva anche calcolare un trend storico sui consumi e quindi sui costi.

Essendo ovviamente una convenzione che non è ancora andata a regime, diciamo che è una prima applicazione, necessariamente ci si deve rimettere poi alla ripartizione che farà la conferenza dei Sindaci che è prevista, appunto... che avverrà nel 2016 e poi si pagherà nel 2017. Però, nel 2016, i costi e le spese sono del tutto, come si può dire, ipotetici, perché torno a ripetere, non è una convenzione a regime e quindi non si può calcolare con precisione un contributo che segua un trend storico, tutto lì. Perché poi sono veramente costi variabili, perché se si va a vedere, la composizione è fatta di elementi che, di volta in volta, devono essere rendicontati, necessariamente.

**CONSIGLIERE CORBETTA SERENELLA - NOI CON SERENELLA SINDACO** - ...almeno sulla delibera ci deve essere scritto che non ci sono costi nel 2015, perché se no non sta né in cielo, né in terra. Perché il Sindaco ha appena dichiarato che entro il 31 dicembre 2015, deve essere esperita una procedura di gara. I costi sono anche a progetto, nel senso che ci sono i costi comuni, i costi generali, ma c'è anche un costo di retta procedura. Procedura effettuata nel 2015, costo nel 2015, anche se la convenzione non c'è. A meno che, esplicitamente in delibera non diciamo che non sono previsti costi nel 2015 e che entreranno in regime nel 2016, se no, secondo me è illegittima, non è coperta, in termini di bilancio, non sto parlando di questioni politiche.

**SEGRETARIO** - Nel 2015, quelle somme ci sono, perché attengono alle spese di procedura, rientrano tra i costi diretti. Ovviamente sono i costi normali, quelli che normalmente l'Ente dovrebbe sostenere, torno a ripetere, per pubblicazione, richiesta la CIG e quant'altro. Questi sono i costi diretti.

Per quanto riguarda gli altri costi, non possono proprio trovare imputazione nel 2015, perché è una convenzione che verrà sottoscritta tra qualche giorno. Siamo già a dicembre, quindi chiaro ed evidente che, al momento, non si può procedere ad una ripartizione esatta dei costi, bisognerà andare nel 2016. Troverà imputazione nel 2016. Poi, per quanto riguarda l'impegno di spesa, non è neanche di competenza del Consiglio Comunale assumerlo, perché comunque verrà fatto con determina da parte del responsabile.

**CONSIGLIERE CORBETTA SERENELLA - NOI CON SERENELLA SINDACO** - ...non c'è neanche il parere di regolarità...

**SEGRETARIO** - No, no, c'è il parere di regolarità contabile, eccome. Non lo avete visto? C'è il parere di regolarità contabile.

**CONSIGLIERE CORBETTA SERENELLA - NOI CON SERENELLA SINDACO** - ...però non è citato...

**SEGRETARIO** - Come non è citato? "...preventivi pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile..."

**L'INTERVENUTO NON DICHIARA IL NOME** - Chiedo scusa, nella motivazione della delibera, c'è scritto: " ...acquisiti preventivi pareri a favore di regolarità tecnica e contabile..." sono depositati agli atti. Erano già depositati agli atti, a dir la verità.

**CONSIGLIERE CORBETTA SERENELLA - NOI CON SERENELLA SINDACO** - Non sappiamo quanto costa, però va bene. Ci costerà qualcosa.

Intervento di natura politica. Come ho preannunciato al Sindaco, già nel corso della riunione dei Capigruppo, di fatti l'intervento del Sindaco, iniziale, che riguardava la possibilità di lavorare con i Comuni, veniva un po' da quella discussione, fatta in sede di Capigruppo, non concordiamo comunque sulla scelta della Centrale di Committenza da parte della Provincia di Monza e Brianza.

Gli argomenti sono molti e non intendo tediare il Consiglio Comunale. Non sono tra i fautori, al contrario di questo Governo, dell'eliminazione delle Province o della pseudo finta eliminazione delle Province che hanno raccontato per mesi e per anni a tutti i cittadini, tanto è vero che la Provincia c'è ancora. Però ci hanno raccontato che la Provincia non esiste più. Ora la Provincia non esiste più ma c'è ancora, è un Ente di secondo livello privato, sostanzialmente, di molte delle sue funzioni. Siamo ancora in attesa di capire da Regione Lombardia quali sono le funzioni che verranno decentrate alla Provincia, ma è certo che il rafforzamento legislativo che io non condivido, prevede due entità fondanti, che sono la Regione e i Comuni e un Ente di secondo livello che deve fare qualche cosa e non si capisce bene che cosa.

Tra l'altro non si capisce bene neanche che cosa sia questo Ente di secondo livello, perché non sarà più Provincia, forse Città Metropolitana, forse area vasta, forse vedremo che cos'è. Riduzione del personale della Provincia: 145 persone, perché non hanno più

niente da fare, con competenze differenziate che vengono riorganizzate secondo le competenze.

Ripeto, io non sono per questa scelta che ha annunciato il Governo, che ha raccontato a tutti i cittadini prendendoli in giro. Prendo atto, però, di una riforma istituzionale che c'è: Regione, Comune, Ente di secondo livello. In questa fase, nel momento in cui nessuno è stato in grado di determinare quali sono le vere funzioni della Provincia, decidiamo che la Provincia è Centrale Unica di Committenza.

Secondo me non è la scelta coerente con il quadro legislativo. Primo punto.

Secondo punto: perché Centrale Unica di Committenza? Non lo so. Standardizzazione dei costi? Unico riferimento per il procedimento?

La standardizzazione dei costi c'è già qualcosa in base su CONSIP, non funziona quasi per nulla, perché le specificità sono diverse, i costi standard ce li raccontano ma non li fanno, quindi credo non sia questa la scelta.

Problematica nella gestione delle gare? Noi andiamo a dare il potere ad una Centrale Unica di Committenza Provinciale di gestire le gare di tutta la Provincia di Monza e Brianza. Per cui, anziché gestire le gare da 150.000 Euro, gestiranno le gare da 150 milioni di Euro. Anche questa scelta non la posso condividere, evidentemente. Non credo che sia questa la scelta per ottenere i minori costi per i cittadini e la maggior trasparenza per i cittadini. Proprio assolutamente contraria a questa tipologia di scelta.

Il Sindaco, anche dietro mia sollecitudine, perché dicevo che non possiamo impegnarci con la Provincia comunque per tre anni, durante la riunione dei Capigruppo, ha preannunciato quello che ha detto questa sera all'inizio, cioè il fatto che, comunque, il Comune si riserva la possibilità di verificare altre strade, perché io ho contestato subito questa cosa.

E io ho detto al Sindaco che una convenzione che dura tre anni, altre strade... aspettiamo un attimo. E il Sindaco mi ha fatto notare che esiste un articolo della convenzione che dice che per ragione motivata, adesso non mi viene il termine corretto, il Comune può recedere entro 30 giorni.

A prescindere dal fatto che non si capisce cosa sia questa scelta motivata da parte del Comune, perché non è dettagliato nella convenzione, c'è un altro dettaglio: noi andiamo tutti con la Provincia. Il Sindaco ci ha detto che noi, l'Assemblea dei Sindaci, ci crediamo in questa cosa, è una scelta politica.

È esattamente la scelta politica che io non avrei mai fatto. Ma non per scelta, adesso, ma per scelta a posteriori dopo quello che ha fatto il Governo, perché io nella Provincia ho creduto e ho ritenuto che la nostra Provincia potesse essere davvero una risorsa per i Comuni. Oggi, che non so che cos'è, non la voglio, non la voglio più e non gli voglio dare incarichi che mi costano come Comune, perché pago, come Assemblea dei Sindaci, e non so quanto, e che non sono di loro competenza e che forse si devono anche organizzare per fare. Per di più, il Sindaco ci dice: "Noi gli crediamo, andiamo avanti, per cui facciamo questa convenzione, però dopo 30 giorni, senza particolare motivo, insomma dobbiamo giustificarlo, ma ce ne possiamo andare 30 giorni prima."

Allora, siccome comunque la Provincia, continuiamo a pagarla noi cittadini, perché continuiamo a pagarla noi cittadini, non è che gli regala i soldi qualcun altro, la Provincia si organizza per fare Centrale Unica appaltante per 55 Comuni o per 30 Comuni, quindi prenderà le poche risorse che ha, le destinerà agli uffici, si organizzerà per fare i bandi, per pubblicare, per fare le Commissioni giudicatrici, per aprire le gare, per valutare gli oggetti di tutto quanto arriva e, dopodiché, i Comuni, in 30 giorni, prendono e se ne vanno senza avere una giustificata motivazione. Non sta né in cielo, né in terra. Noi siamo Amministratori e rappresentiamo i nostri cittadini.

Province. Ancora quello, ancora queste Province. Questi Enti di secondo livello soprattutto non eletti. Non eletti, miseria santa. Lo ribadisco per l'ultima volta: non l'ho scelta io questa legge, ma noi andiamo a dare delle funzioni a degli Enti non eletti. I cittadini non hanno eletto la Provincia, non hanno eletto il Presidente della Provincia e non hanno eletto i Consiglieri provinciali. Lo abbiamo fatto noi Consiglieri, quindi abbiamo tolto una parte di democrazia, non c'è un'elezione diretta, non c'è un controllo diretto e noi andiamo a dare a degli Enti non eletti, delle competenze dei Comuni.

Strada, secondo me, ripeto, non ieri, oggi, con la modificazione della normativa, assolutamente non praticabile.

Unione dei Comuni. Lo dicevo già in campagna elettorale, l'ho ha detto anche il Sindaco, l'attuale Sindaco, in campagna elettorale, che eravamo favorevoli entrambi all'Unione dei Comuni o che comunque, l'Unione dei Comuni o la sinergia dei Comuni era fondamentale su alcuni servizi. Abbiamo l'occasione, l'occasione di poter portare avanti con Comuni, molto più simili ai nostri, con uffici tecnici che, voglio dire, hanno poco da fare, visto che tranne i 450.000 Euro che abbiamo sbloccato adesso di asfalti, non riescono a fare un tubo, almeno di gestirci appalti simili con esigenze simili, con un numero di appalti che non saranno particolarmente rilevanti, ma che forse potrebbero essere davvero sinergici da questo punto di vista.

Per cui, una serie di scelte, dall'inizio alla fine, per noi non condivisibili, in termini di costi, in termini di efficienze, in termini di efficacia e anche in termini di indicazioni. Oggi, da qua a dicembre, prenderanno il nostro bando, quindi non so, il Sindaco prima diceva: "...abbiamo parlato con alcuni uffici tecnici, dobbiamo pensarci un attimino di più...", in realtà è evidente che, questa volta, il bando lo facciamo noi, trasmettiamo il bando alla Provincia, la Provincia lo digita, lo carica in internet e fa l'avviso di gara. Questo può fare.

Quindi cosa cambia, se ci mettevamo insieme due Comuni, tre Comuni o quattro Comuni per farlo? Sarebbe stata la stessa identica cosa. Quindi anche qui senza costi, però. Senza costi. Invece adesso andiamo in Provincia e abbiamo i costi.

Dal 1° gennaio, se la Provincia vuol fare una convenzione, evidentemente non funzionerà più così. Non potrà accedere Centrale Unica appaltante che arriva al bando già fatto e fa finta di niente e lo pubblica. Vorrà dire la sua sui capitolati, vorrà dire la sua sulle modalità di selezione dei fornitori.

Per cui ritengo assolutamente, capisco la giustificazione dei 450.000 Euro da mandare in appalto, potevano essere opere diverse, potevano essere opere gestite in maniera diversa. Poteva anche essere: per adesso lo facciamo con il Comune di Besana Brianza, piuttosto che, non mi interessa, perché abbiamo le stesse esigenze, e ci prendiamo il tempo di capire seriamente come strutturare una Centrale Unica appaltante e se intendiamo farlo o meno. Non certo: "Va beh, adesso c'è l'esigenza, corro dalla Provincia, tanto fra 30 giorni me ne vado, gli mando soltanto il bando." E poi, la Provincia, chi è?

Per cui, evidentemente, il nostro voto è totalmente contrario.

**SINDACO** - Ci sono altre considerazioni? Una piccolissima considerazione. Forse mi sono, non espresso male, voglio ribadire un concetto. Da parte nostra, la volontà di andare nella direzione di associare alcune funzioni tra Comuni limitrofi, rimane. Come dire, dal punto di vista strategico, c'è e vogliamo perseguirla.

Ritorno sulla questione, perché non è così semplice chiamare un Comune vicino e dire: "Vieni che facciamo una Centrale Unica di Committenza assieme, la faccio io, la fai tu, no falla tu che è meglio che la faccio io, e chi la fa ecc...". Non è così semplice, perché ci sono tutta una serie di questioni e di considerazioni di carattere tecnico, amministrativo, di competenza, di responsabilità, che vanno assolutamente messe a punto, precisate, su cui bisogna lavorare. Io non ne conosco così tante di situazioni simili, a parte quelli che hanno già messo in moto percorsi più ampi di associazione tra Comuni, associazioni di funzioni, ecc.

Torno a ripetere. Io mi sono seduto ad un tavolo con altri cinque Sindaci la settimana scorsa, per affrontare la questione. E, comunemente, abbiamo raggiunto l'accordo, chiamiamolo così, l'intento di andare in questa direzione, condiviso, e che comunque, stante la ristrettezza di tempi, era opportuno non imbatteci in modo frettoloso in un tentativo di soluzione che poteva essere pasticciata. A fronte del fatto che, comunque, ci veniva offerta un'opportunità di grande servizio da parte di questa, come dire, Provincia scalchignata, che non ha soldi, a cui è stato tolto il personale, che non si sa che cos'è, che non si sa dove andrà, che non si sa cosa farà. E, nonostante tutto questo, il Presidente della Provincia, i Consiglieri della Provincia, hanno ritenuto opportuno mettere a disposizione dei Comuni un servizio. Consapevoli del fatto che la Provincia non può stare lì solo a mettere sul territorio qualche pullman o fare qualche altro servizio ai cittadini dei pochi che gli sono rimasti da fare, stante le risorse che non gli hanno più dato.

Lo sappiamo bene che il percorso delle Province è accidentato e, probabilmente, tra qualche anno, forse potremmo essere qui a dire che non esistono più o saremo qui a dire: "...quando esistevano le Province."

Stia di fatto che, nonostante una congiuntura così difficile, la Provincia di Monza e Brianza ha reso e si è resa disponibile in questa direzione e noi, questa opportunità l'accogliamo anche con una scelta, come dire, politica che ci è confacente a quella che è un'affinità di giudizio, rispetto ad un Decreto degli Enti Locali sul quale, sicuramente, potremmo passare una serata intera a discutere e, comunque, sottolineo un piccolo dettaglio, che anche i costi, anche se lo avessimo fatto in tre Comuni, Triuggio, Albate e Sovico, a qualcuno avremmo dovuto pagarli. Se l'avessimo fatto noi ..., ci saremmo fatti pagare. Se lo facevamo fare ad Albate, avremmo dovuto pagare ad Albate. Qualche costo avremmo dovuto pagarlo, avremmo dovuto sostenerlo...

#### **INTERVENTO (fuori microfono)**

**SINDACO** - ... ma non lo sappiamo nemmeno se lo facciamo tra tre Comuni, non lo avremmo saputo nemmeno in quel caso....figuriamoci, qui si sa tutto, basta schiacciare un bottone...ma figuriamoci.

#### **INTERVENTO (fuori microfono)**

**SINDACO** - Noi, sul 2015, ribadiamo, non è stata prevista nessuna copertura perché non avrà nessuna incidenza sull'anno in corso, se non costi diretti che, comunque, avremmo avuto per fare qualsiasi tipo di appalto. E che, comunque, questa riserva che la Provincia si è tenuta, è proprio per evitare di aver messo in una convenzione dei costi che, magari, si sarebbero rivelati poi dopo, sbagliatissimi, magari anche per eccesso.

Perché è un conto se sul tavolo della Provincia arriveranno cento bandi, un conto se ne arriveranno dieci. E quali importi avranno? Che lavori comporteranno? È tutto un campo, come dire, ignoto, dal punto di vista dei tempi, delle modalità e dei costi.

#### **INTERVENTO (fuori microfono)**

**SINDACO** - E va beh, non esiste! Esiste sì. Tant'è che ...

**CONSIGLIERE CORBETTA SERENELLA - NOI CON SERENELLA SINDACO** - Nella pubblica Amministrazione non esiste. Polo Catastale, 10 Euro a pratica, 15 Euro a pratica, non esiste la pubblica ....

**SINDACO** - Ma è una situazione assolutamente nuova.

**CONSIGLIERE CORBETTA SERENELLA - NOI CON SERENELLA SINDACO** - ... si prevede e si modifica. Non esiste nella pubblica Amministrazione, ma non esiste...

**SINDACO** - Ah sì, non esiste? Sa cosa esiste? Di fare le convenzioni stile Consorzi, dove si mettono i soldi a monte, senza sapere a cosa serviranno.

**CONSIGLIERE CORBETTA SERENELLA - NOI CON SERENELLA SINDACO** - La pubblica Amministrazione funziona così: si mettono le cifre. Polo Catastale 10 Euro a pratica, 30 Euro a pratica e si cambiano l'anno successivo.

Non esiste che la pubblica Amministrazione dice: "Faccio una pratica e non costa...", voglio dire, ma stiamo dando i numeri?

**SINDACO** - Qui nessuno dà nessun numero. Stiamo dicendo che è un atteggiamento di estrema correttezza non essere venuti qui a dire: "Ogni Comune dia, a seconda: 10.000 abitanti dai 5.000 Euro per fare la CUC, un altro 8.000...", perché può darsi che ne basteranno 500...

**CONSIGLIERE CORBETTA SERENELLA – NOI CON SERENELLA SINDACO** - ...cittadini, lei dice di pagare l'IMU e dice di pagare l'IMU con delle aliquote e se le sta inventando e poi corregge...ma cosa sta dicendo?

**SINDACO** - ...ma questo è un rapporto tra Enti...

**CONSIGLIERE CORBETTA SERENELLA – NOI CON SERENELLA SINDACO** - La pubblica Amministrazione un Euro a un Euro. Non è un rapporto tra Enti.

Il Polo Catastale è un rapporto tra Enti? Vada a vedere la convenzione del Polo Catastale: 10 Euro a pratica.

**SINDACO** - Ma il Polo Catastale lo usano i cittadini. Qui non lo usano i cittadini, è un rapporto fra Enti.

**CONSIGLIERE CORBETTA SERENELLA – NOI CON SERENELLA SINDACO** - Ma lo paga anche il Comune: 8.000 Euro all'anno. Le convenzioni hanno dei costi. Che poi sono stimate 0,30 Euro a pratica, 0,30% e si correggono l'anno dopo, ci mancherebbe altro. Ma la mancanza dell'emissione dei costi..., il Segretario le ha detto che abbiamo le coperture e quant'altro, ma la convenzione della Provincia deve avere i costi.

Ma stiamo dando i numeri? Ma veramente, che una pubblica Amministrazione decida l'anno prossimo quanto costa, per essere più corretta nei confronti dei cittadini, non l'ho mai visto sulla faccia della terra. Si auguri che nessun Comune decida di mandare questa pratica dove dico io.

**SINDACO** - Va bene. Se non ci sono altri interventi porrei in votazione il punto n. 6: adesione alla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza, approvazione schema di convenzione.

Chi vota a favore?

Chi si astiene? Un astenuto.

Chi vota contro? Due contrari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera.

Chi vota a favore? Voti unanimi.

Bene. Il Consiglio Comunale termina qui. Preannuncio, avevo già avuto modo di dirlo in sede di conferenza, che ce ne sarà uno, presumibilmente, un altro Consiglio Comunale, la settimana dopo il 12, dal 12 al 17 di dicembre. Presumibilmente ci sarà un altro Consiglio Comunale, con all'ordine del giorno, il documento unico di programmazione, il DUP.

Grazie. Buonanotte a tutti.

Esaurita la discussione;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Visti:**

- L'art. 1, commi 55 della Legge 7/4/2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";
- l'art. 1, comma 88 della Legge 7/4/2014, n. 56 che prescrive che "*La Provincia può, altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive*";
- l'art. 42, comma 2, lettera c) del D. Lgs 18.8.2000, n. 267;

- l'art. 33, comma 3bis, del D.lgs. n. 163/2006 dispone che i comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56;

**Considerato che:**

- numerose interpretazioni hanno evidenziato come il termine "accordo consortile" riportato nell'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. n. 163/2006 costituisca una espressione atecnica, con la quale il legislatore ha inteso genericamente riferirsi alle convenzioni definibili in base all'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000, come strumento alternativo all'unione dei comuni (Corte dei Conti, sez. reg. controllo Umbria, delib. 112/2013/PAR del 5 giugno 2013; sez. reg. controllo Lazio, delib. 138/2013/PAR del 26 giugno 2013);
- in tale ottica interpretativa, quindi, l'espressione "accordi consortili" deve essere intesa non già come accordi istitutivi di un vero e proprio consorzio (quindi ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 267/2000), al quale spetterebbe successivamente la competenza a istituire una propria centrale di committenza, bensì come atti convenzionali volti ad adempiere all'obbligo normativo di istituire una centrale di committenza, in modo da evitare la costituzione di organi ulteriori e con essi le relative spese, risultando peraltro la convenzione per la gestione associata un modello di organizzazione che sembra conciliare, ancor più del consorzio o dell'unione, i vantaggi del coordinamento con il rispetto delle peculiarità di ciascun ente;
- l'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni, stabilendo i fini, la durata, le forme di consultazione, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- il comma 4 dell'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 stabilisce che le convenzioni possono prevedere la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti;
- il Presidente della Provincia ha presentato all'Assemblea dei Sindaci, in data 08/10/2015, la Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza, come da verbale di seduta;
- il gruppo di lavoro dei Segretari Generali, nelle date del 22 luglio, 16, 23 e 29 settembre scorso, ha redatto lo schema definitivo di convenzione per aderire alla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza;
- i Comuni interessati possono aderire alla Convenzione allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale ai sensi del combinato disposto degli artt. 30 del d.lgs. n. 267/2000 e 33 comma 3-bis del D.lgs. n. 163/2006, al fine di giungere a una soluzione, tra quelle previste nella normativa, confacente alla struttura organizzativa degli enti stessi e idonea ad assolvere alla complessa funzione degli approvvigionamenti e degli appalti pubblici di lavori, servizi, forniture delle amministrazioni territoriali;
- la Provincia di Monza e della Brianza ha costituito la Centrale unica di committenza approvandone anche la relativa convenzione con deliberazione del Consiglio provinciale n.26del 22/10/2015;

**Ritenuto, pertanto:**

- DI aderire alla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza (di seguito, per brevità, CUC) per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori, ai sensi dell'articolo 33, comma 3bis, del D.lgs. n. 163/2006, dell'art.30 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 88 della L. 56/2014;
- DI approvare lo schema di convenzione della CUC della Provincia di Monza e della Brianza allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai sensi degli artt. 30 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 1, comma 88 della L. 56/2014;
- DI stabilire che la convenzione, dopo la sottoscrizione, diventerà operativa a tutti gli effetti e gli uffici comunali saranno tenuti a conformarvisi costituendo la presente deliberazione criterio generale in materia di ordinamento degli uffici ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera a) del D.lgs. 267/2000;
- DI stabilire che:
  - la predetta convenzione entrerà in vigore a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione con la Provincia di Monza e della Brianza;
  - il Comune contribuirà alle spese di gestione delle attività della CUC, provvedendo ad individuarle preventivamente nel proprio bilancio per quanto riguarda le spese vive rendicontate dalla Provincia di Monza e della Brianza, rimandando per le eventuali altre spese al procedimento stabilito dall'art. 7 dell'allegata convenzione di adesione;

Acquisiti i preventivi pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Con n. 9 voti favorevoli, con n. 2 voti contrari ( Corbetta Serenella e Perego Giuseppe), con n. 1 astenuto (Besana Mara), voti espressi palesamente dal Sindaco e da n. 11 consiglieri presenti ed in carica su n. 12 assegnati ed in carica nell'Ente oltre al Sindaco;

## **DELIBERA**

1. DI aderire alla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza (di seguito, per brevità, CUC) per le motivazioni espresse in premessa per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori, ai sensi dell'articolo 33, comma 3bis, del D.lgs. n. 163/2006, dell'art.30 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 88 della L. 56/2014;
2. DI approvare lo schema di convenzione della CUC della Provincia di Monza e della Brianza allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai sensi degli artt. 30 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 1, comma 88 della L. 56/2014;
3. DI stabilire che la convenzione, dopo la sottoscrizione, diventerà operativa a tutti gli effetti e gli uffici comunali saranno tenuti a conformarvisi costituendo la presente deliberazione criterio generale in materia di ordinamento degli uffici ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera a) del D.lgs. 267/2000;
4. DI stabilire che:
  - a. la predetta convenzione entrerà in vigore a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione con la Provincia di Monza e della Brianza;
  - b. l'Ente aderente contribuirà alle spese di gestione delle attività della CUC, provvedendo ad individuarle preventivamente nel proprio bilancio per quanto riguarda le spese vive rendicontate dalla Provincia di Monza e della Brianza, rimandando per le eventuali altre spese al procedimento stabilito dall'art. 7 dell'allegata convenzione di adesione.

Successivamente,  
Con separata votazione,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n. 12 voti unanimi favorevoli, con nessun voto contrario, con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 11 consiglieri presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente oltre al Sindaco;

### **DICHIARA**

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione a norma dell'art. 134 - comma 4 – del D.lgs. 267/2000.

## **PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA**

### **Schema di Convenzione per la gestione delle attività della Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza**

L'anno duemila..... il giorno ..... del mese di ..... in  
Monza ....., in Via Grigna n. 13, nella sede della Provincia di Monza e della Brianza, con la  
presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge

#### **TRA**

Il Sig. ...., nato a ..... il ..... e domiciliato per la carica  
in Monza in Via Grigna n. 13, nella sua qualità di Presidente della Provincia di Monza e della Brianza (C.F.:  
.....), il quale interviene esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della stessa in  
esecuzione di quanto previsto dalla deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

#### **E**

il Sig. ...., nato a ..... il ..... e domiciliato per la carica  
di..... in via....., nella sua qualità di Sindaco  
del.....Comune di .....(C.F.:.....), il  
quale interviene esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente, in esecuzione di quanto  
previsto dalla deliberazione di .....n° ..... del .....

#### **PREMESSO CHE**

- l'art. 30, c. 1 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 dispone che gli Enti Locali “al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati possono stipulare tra loro apposite convenzioni”;
- l'art. 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e ss.mm.ii. , prevede la possibilità di acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza e di affidare le funzioni di stazione appaltante di lavori pubblici ai Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, o alle amministrazioni provinciali, nonché a centrali di committenza;
- l'art. 33, comma 3-bis del D.lgs. 163/06 prevede che “i Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle Province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di

acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento; l'ANAC non rilascia il codice identificativo di gara (CIG) ai Comuni non capoluogo di provincia che procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma”;

- l'art.1, comma 88 della legge 7 aprile 2014, n. 56 in materia di disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, prevede che “la provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive”;
- l'art. 23ter, comma 3 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni in legge 11 agosto 2014, n. 114 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” prevede che “I comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro”;
- l'art. 7 comma 2 del DL 09.05.2012 convertito in legge 06.07.2012 n. 94 ha reso obbligatorio per l'acquisto di beni e servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria l'utilizzo del mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero di altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328 del DPR 207/2010;
- l'art. 1 del D.L. 06.07.2012 n. 95 convertito in legge 07.08.2012 n. 135 ha riformulato gli obblighi delle pubbliche amministrazioni per l'acquisizione di beni e di servizi per il tramite delle centrali di committenza nazionali e regionali ai sensi dell'art. 26 della legge 23.12.1999 n. 488 e commi 449 e 450 della legge 27.12.2006 n. 296;
- che la centrale unica di committenza per quanto concerne le attività correlate all'acquisizione di lavori, servizi e forniture agisce in nome e per conto del Comune aderente che ha approvato lo schema della presente convenzione con il seguente atto deliberativo:
  - Comune di \_\_\_\_\_ deliberazione del Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;

#### **CONSIDERATO CHE**

- attraverso lo strumento della centrale unica di committenza è possibile perseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'azione amministrativa nell'ambito della contrattualistica pubblica, nella consapevolezza che ciò contribuisce a rafforzare l'economia legale;
- attraverso una struttura altamente qualificata si assicura una maggiore professionalità e, quindi, un'azione amministrativa più snella e tempestiva, che permette, altresì, di creare le condizioni affinché vi possa essere una progressiva semplificazione degli adempimenti e delle procedure, nonché un'auspicabile riduzione del contenzioso in materia di affidamenti di appalti pubblici;

- tale modello di gestione delle gare pubbliche consente un'ottimizzazione delle risorse (umane, finanziarie e strumentali) e, quindi, un conseguente risparmio, concentrando in una struttura specializzata quegli adempimenti che normalmente vengono curati da una pluralità di stazioni appaltanti;
- la costituzione di una centrale unica di committenza è l'espressione di una moderna funzione di governance nel settore dei contratti pubblici, consistente nella capacità da parte delle Amministrazioni interessate di indirizzarsi verso un obiettivo unitario, sulla base dei principi comunitari e nazionali di legalità, economicità ed efficienza, senza sovrapposizioni e nel rispetto delle diverse competenze;

**CONSIDERATO CHE** il Consiglio Provinciale con propria deliberazione n. ... del ....., esecutiva ai sensi di legge, ha approvato lo schema di convenzione da stipulare con gli Enti aderenti per il funzionamento della Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza;

**Tutto quanto sopra premesso,  
si conviene e si stipula quanto segue**

**ART. 1 – Premessa**

- 1.1. Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.
- 1.2. Eventuali modifiche normative che rendessero obbligatorie diverse e nuove forme e procedure di legge troveranno immediata e automatica applicazione alla presente convenzione.

**ART. 2 – Oggetto ed attività della Centrale Unica di Committenza**

- 2.1. Il Comune di .....(di seguito, per brevità, Ente aderente) aderisce con la sottoscrizione della presente convenzione alla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza (di seguito, per brevità, CUC) conferendo le funzioni di centrale di committenza per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori a far data dal ....., ai sensi dell'art. 33 comma 3bis del D.Lgs. n. 163/2006, testo vigente;
- 2.2. La CUC è costituita nell'ambito della struttura organizzativa della Provincia di Monza e della Brianza, con sede presso la stessa Provincia di Monza e della Brianza in Via Grigna, 13 - Monza.  
Sono di competenza della CUC, fatte salve eventuali deroghe alla normativa attualmente vigente, le procedure di acquisizione:
  - di lavori, fatta salva la possibilità, per i Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, di procedere autonomamente per importi inferiori ad € 40.000,00, nonché fatta salva la eventuale possibilità di procedere autonomamente attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da altro soggetto aggregatore di riferimento (Arca Lombardia/SINTEL) indipendentemente dalla fascia demografica e dall'importo dell'appalto;
  - di forniture e servizi, fatta salva la possibilità, per i Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, di procedere autonomamente per importi inferiori ad € 40.000,00, nonché fatta salva la possibilità di procedere autonomamente attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da

CONSIP s.p.a. o da altro soggetto aggregatore di riferimento (Arca Lombardia/SINTEL) indipendentemente dalla fascia demografica e dall'importo dell'appalto.

- 2.3.** E' facoltà dell'Ente aderente (per i comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti) affidare alla CUC anche le procedure inferiori ai limiti fissati dal Legislatore. Per tali procedure, in assenza di diverso indirizzo dei Comuni aderenti, la CUC potrà in via residuale fare ricorso all'Albo dei Fornitori di Beni e Servizi istituito presso la Provincia di Monza e della Brianza o altro albo fornitori istituito presso le centrali di committenza (Arca Lombardia, MEPA).
- 2.4.** Per l'utilizzo degli strumenti di e-procurement (convenzioni e rispettivi mercati elettronici di CONSIP e Arca Lombardia/SINTEL), la CUC si rende disponibile a fornire la necessaria formazione agli Enti richiedenti.
- 2.5.** Salvo i casi di esenzione espressamente previsti dalla normativa vigente, l'ambito di applicazione della presente convenzione comprende tutte le procedure di acquisizione – anche in economia - di lavori, beni e servizi, disciplinate, anche in parte, dal D. Lgs. 163/2006 o comunque da esso ricondotte alla gestione in base ai principi dell'ordinamento comunitario, ivi comprese le procedure riconducibili alle Istituzioni costituite dai Comuni associati in base agli articoli 114 e 115 del D. Lgs. 267/2000.
- 2.6.** L'ambito di applicazione della presente convenzione non si estende:
- a) al conferimento di incarichi professionali e consulenze intesi come contratti di prestazione d'opera affidati ai sensi dell'articolo 7, comma 6 e seguenti del D.Lgs. n. 165/2001;
  - b) alle procedure di erogazione di contributi o di altri benefici economici poste in essere dai singoli Comuni associati in virtù dell'articolo 12 della Legge n. 241/1990;
  - c) alle procedure di acquisto effettuate da aziende speciali (articolo 114 del D. Lgs. 267/2000), organizzazioni consortili (articolo 31 del D. Lgs. 267/2000), da fondazioni, associazioni, società, sia a capitale interamente pubblico sia a capitale misto pubblico-privato, costituite o partecipate dai singoli Comuni associati;
  - d) alle procedure di affidamento di lavori effettuate da parte di un concessionario di servizi ai sensi dell'articolo 32, comma 1, lett. f) del Codice;
  - e) alle procedure di affidamento di lavori a scomputo di oneri di urbanizzazione effettuate da parte di un operatore economico privato ai sensi dell'articolo 32, comma 1, lett. g) del D. Lgs. 163/2006 e fermo restando quanto stabilito dall'articolo 16 del D.P.R. n. 380/2001 in relazione all'affidamento dei lavori per lo scomputo di oneri di urbanizzazione primaria;
  - f) alle procedure poste in essere da soggetti privati in relazione alle ulteriori fattispecie particolari connesse a finanziamenti pubblici individuate dall'articolo 32, comma 1 del D. Lgs. 163/2006 e da altre disposizioni di legge.
  - g) alle procedure finalizzate all'affidamento di contratti non disciplinate dal D. Lgs. 163/2006 o comunque non richiedenti l'acquisizione del codice identificativo gara ("CIG"), con riferimento alle fattispecie individuate dall'articolo 25 del Decreto Legge n. 66/2014 (conv. in L. n. 89/2014) e dal relativo allegato

esplicativo, nonché dalla determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ( "A.N.A.C.") n. 4/2011.

### **ART. 3 – Attività di competenza del Comune aderente**

- 3.1.** E' di esclusiva competenza dell'Ente aderente la predisposizione del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, dei piani dei fabbisogni e dei programmi di acquisizione di beni e servizi, nonché degli altri atti di programmazione che riguardano l'attività contrattuale dell'Ente.
- 3.2.** L'Ente aderente trasmette alla CUC entro il 15 gennaio di ogni anno il fabbisogno relativo alle forniture e all'acquisizione di beni e servizi nonché l'elenco dei lavori di qualsiasi importo che si prevede di realizzare nel corso dell'anno; tali fabbisogni potranno essere aggiornati nel corso dell'anno.
- 3.3.** Competono ad ogni Ente aderente le seguenti attività:
- a)** la nomina del responsabile unico del procedimento (RUP), anche per la registrazione all'ANAC ai fini della CUC;
  - b)** l'acquisizione del CUP;
  - c)** l'individuazione delle fonti di finanziamento per le prestazioni e gli oneri procedurali (compresi gli eventuali emolumenti da corrispondere ad esperti esterni delle commissioni aggiudicatrici);
  - d)** la definizione dell'oggetto contrattuale (lavori, servizi, forniture);
  - e)** la determinazione a contrattare con la quale è individuato il criterio di selezione del contraente e sono approvati i documenti a base di gara (elaborati progettuali, capitolato speciale d'appalto, schema di contratto, criteri di valutazione delle offerte nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa e i requisiti di ordine speciale richiesti per la partecipazione alla gara);
  - f)** la formalizzazione degli impegni giuridici di spesa per il rimborso alla CUC delle spese di pubblicazione, contributo ANAC e compensi per eventuali membri esterni;
  - g)** l'individuazione dei soggetti da nominare quali membri esperti della commissione aggiudicatrice o commissione di gara, per il criterio del prezzo più basso, (determinandone il compenso) ai fini della successiva formalizzazione dell'atto di nomina da parte della CUC;
  - h)** il provvedimento di aggiudicazione definitiva;
  - l)** i rapporti con l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ANAC) e le comunicazioni all'Osservatorio sui contratti pubblici nonché le pubblicazioni previste dal D.lgs. 33/2013 (Testo Unico sulla Trasparenza) e dalla L. 190/2012;
  - m)** la stipula dei contratti e la gestione dell'esecuzione contrattuale, nonché gli adempimenti da effettuare sul sito ANAC e sull'Osservatorio Regionale dei Contratti.
- 3.4.** L'Ente aderente inserisce, qualora si presentino i presupposti, negli atti contrattuali le clausole imposte anche da eventuali Protocolli d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti di lavori pubblici e si impegna a rispettare le disposizioni nello stesso contenute.
- 3.5.** Compete inoltre all'Ente aderente la fase relativa all'esecuzione e gestione del contratto:

- a) stipula del contratto,
- b) consegna,
- c) collaudo,
- d) contabilità,
- e) pagamenti corrispettivi,
- f) obbligo delle comunicazioni successive alla fase di inizio lavori, all'ANAC come previsto dall'art.10, comma 1 lett. s) del D.P.R. n. 207/2010 (di seguito "Regolamento attuativo");
- g) il versamento sul c/c corrente della Provincia della quota attinente le spese di gestione della CUC, come calcolata al successivo art.7.

**3.6.** Gli Enti aderenti, previa individuazione delle opere da realizzare e dei beni e servizi da acquisire, approvano il progetto fino alla fase esecutiva o quella necessaria alla procedura di gara, a norma delle disposizioni vigenti contenute nel D. Lgs. 163/2006. In caso di procedure particolarmente complesse la collaborazione del Comune nei confronti della CUC sarà adeguata al fine di rendere possibile la buona riuscita della stessa.

**3.7** Gli Enti aderenti comunicano con la CUC tramite il proprio RUP, Responsabile Unico del Procedimento, designato ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 163/2006.

**3.8** Nella fase antecedente l'approvazione della determina a contrarre, l'Ente aderente procede a contattare la CUC anche al fine di definire l'opportuna collaborazione per la buona riuscita della gara.

**3.9** Conclusa la fase di definizione dell'appalto, l'Ente aderente attiva la procedura di affidamento di lavori, forniture e servizi e tramite il RUP trasmette:

- a. la determinazione a contrarre, recante l'indicazione delle modalità di scelta del contraente, il criterio di aggiudicazione e la delega espressa alla CUC per l'espletamento della procedura di gara (approvazione del disciplinare e del capitolato speciale di appalto per ciascuna);
- b. il provvedimento di approvazione del progetto;
- c. l'indicazione del nominativo del dipendente dell'Ente aderente che dovrà presenziare alle operazioni nel caso in cui la gara sia espletata con l'utilizzo del criterio del prezzo più basso (uno o due testimoni), o l'impegno a comunicare tale nominativo al termine di scadenza di presentazione delle offerte nel caso che il criterio di aggiudicazione sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai fini della nomina quale componente nella Commissione giudicatrice;

Le motivazioni che determinano l'eventuale procedura negoziata devono risultare espressamente nella determinazione a contrarre nel rispetto della normativa vigente.

Rimangono di competenza ai Comuni aderenti le spese/anticipi economici con scontrino da effettuare direttamente a mezzo cassa economale/ragioneria.

#### **Art. 4 - Attività di competenza della CUC**

**4.1** La Centrale Unica di Committenza Provinciale procede unicamente su richiesta scritta dell'Ente aderente.

La CUC attiverà la procedura di gara di norma entro 30 gg dalla ricezione della documentazione elencata

al precedente art. 3 fatti salvi casi di comprovata urgenza debitamente motivati dall'ente aderente, salvo impedimenti organizzativi della CUC.

**4.2.** La CUC, ricevuta la richiesta di attivazione gara, verifica la completezza, chiarezza e regolarità della documentazione trasmessa, nel rispetto della normativa vigente, non operando alcun tipo di controllo di merito sugli atti elaborati, di natura tecnica ed amministrativa - per i quali resta la responsabilità esclusiva del progettista e/o suoi incaricati dell'Ente aderente - e procede a:

- a.** eventuali richieste di integrazioni e/o modifiche di atti al RUP entro 10 gg dal ricevimento della stessa, in tal caso resta sospeso il termine per la conclusione della procedura;
- b.** richiedere il CIG (codice identificativo gara) attraverso il Responsabile Unico del Procedimento;
- c.** attraverso il Presidente del seggio di gara, in caso di ricorso al criterio del prezzo più basso, oppure, Presidente della commissione di gara, in caso di ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, creare la gara definendo i requisiti nel sistema AVCPass;
- d.** richiedere il preventivo di spesa per la pubblicazione dei bandi, degli avvisi di gara e dei relativi esiti di gara previsti per legge;
- e.** redigere, sottoscrivere e pubblicare il bando sul sito della CUC, sui siti istituzionali degli Enti aderenti, nonché sugli altri siti previsti per legge;
- f.** mettere a disposizione degli operatori economici tutti gli atti tecnico – progettuali occorrenti per la gara e assicurare le necessarie informazioni amministrative mediante pubblicazione sul sito della documentazione fornita in formato elettronico dall'Ente aderente;
- g.** fornire chiarimenti in merito alla procedura di appalto a risposta di quesiti da parte di Operatori economici, dandone comunicazione sul proprio sito, previa collaborazione dell'Ente aderente per le richieste di carattere tecnico;
- h.** nominare la Commissione di gara, nel rispetto della normativa vigente, nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dando atto che le funzioni di Presidente delle Commissioni di gara sono svolte dal Dirigente della C.U.C. o da un Dirigente della Provincia;
- i.** informare costantemente l'Ente aderente di ogni sviluppo inerente la procedura di affidamento;
- l.** verificare, con il supporto del RUP, ove necessario, la congruità dell'offerta e delle giustificazioni presentate dai concorrenti nel caso di offerte anormalmente basse;
- m.** redigere i verbali di gara;
- n.** provvedere all'aggiudicazione provvisoria della gara;
- o.** predisporre, entro 5 giorni dall'aggiudicazione provvisoria, la bozza del documento di aggiudicazione definitiva che dovrà essere adottata dall'Ente aderente;
- p.** effettuare gli accertamenti pre-contrattuali previsti dalla normativa anche mediante l'utilizzo del sistema AVCPass attraverso il Responsabile del procedimento della fase di affidamento e i suoi delegati;
- q.** curare la fase della post-informazione dell'esito della gara secondo le stesse modalità di pubblicazione del bando;

- r. attraverso il responsabile del Procedimento per la fase di affidamento formare e trasmettere le comunicazioni e notizie all'ANAC, come previsto dall'art.10, comma 1, lett. s) del DPR 207/2010 e art. 7, comma 8 del D.Lgs. 163/2006 fino alla fase di aggiudicazione provvisoria, ivi compresa la comunicazione ai concorrenti di cui al comma 5 lettere a) e b) dell'articolo 79 del decreto legislativo n. 163/2006;
  - s. provvedere al pagamento degli oneri della contribuzione dovuta all'ANAC nei modi e nei tempi stabiliti dalla stessa Autorità, salvo rimborso da parte dell'Ente aderente;
  - t. collaborare con il Comune alla individuazione dei contenuti dello schema del contratto;
- 4.3** Ogni atto e decisione di carattere giuridico – amministrativo in merito alla gestione della procedura di gara (stabilire la data per la gara, pubblicare bando e disciplinare di gara, verifica dei requisiti di partecipazione e di carattere generale di cui agli artt. 38 e 48 del D.lgs. 163/2006, ammissione ed esclusioni di partecipanti) è di competenza della CUC;
- 4.4** Tutte le comunicazioni aventi rilevanza esterna verranno effettuate tramite il sito della CUC e/o Albo Pretorio della Provincia e comunicate all'Ente aderente interessato.

#### **Art. 5 – Gestione del contenzioso derivante dalle procedure gestite dalla Centrale di committenza**

- 5.1. In relazione agli eventuali contenziosi insorti con riferimento alle procedure di gara gestite dalla Centrale di committenza, la stessa collabora con i Comuni aderenti:
- a) fornendo gli elementi tecnico-giuridici per valutare la necessità o meno della costituzione in giudizio, nonché per facilitare l'esercizio della difesa;
  - b) mettendo tempestivamente a disposizione tutti i documenti relativi alla procedura rispetto alla quale è insorto il contenzioso.
- 5.2. Nei documenti di gara è precisato che l'operatore economico che intenda presentare ricorso in sede giurisdizionale deve notificare il ricorso stesso alla Centrale di committenza.
- 5.3. I Comuni aderenti valutano il quadro delineato dalla Centrale di committenza in relazione al contenzioso insorto e decidono, nel rispetto della loro autonomia, se costituirsi o meno in giudizio, eventualmente associando le proprie posizioni nell'ambito del processo.
- 5.4. L'esito del contenzioso è comunicato dai Comuni associati al fine di consentire alla Centrale di committenza:
- a) di valutare le criticità derivanti dalle sentenze in relazione alle procedure in gestione;
  - b) di adottare gli atti necessari in base a quanto previsto dall'articolo 84, comma 6 del D.Lgs. 163/2006 per la composizione delle Commissioni giudicatrici.

#### **Art. 6 – Conferenza dei Sindaci**

1. I Sindaci dei Comuni associati o loro delegati costituiscono una Conferenza, presieduta dal Presidente della Provincia di Monza e della Brianza o suo delegato, quale sede di confronto e consultazione per:

- a) verificare e condividere le scelte organizzative fondamentali inerenti il funzionamento della Centrale di committenza;
  - b) monitorare l'attività, l'andamento economico e i risultati della Centrale di committenza, nonché per formulare osservazioni e proposte in merito, ivi comprese eventuali modifiche alla presente convenzione.
2. La Conferenza dei Sindaci provvede inoltre ad adottare le decisioni di indirizzo con riguardo agli aspetti economico finanziari relativi alla ripartizione delle quote per le risorse e le spese relative alla Centrale di committenza;
  3. La Conferenza è convocata con cadenza almeno annuale dal Presidente della Provincia di Monza e della Brianza nonché quando richiesto con un preavviso di almeno quindici giorni.
  4. Le adunanze della Conferenza sono valide se interviene almeno la metà dei suoi componenti; le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

#### **ART. 7 – Ripartizione delle spese**

- 7.1. La Centrale di committenza conforma la propria gestione ai principi di razionalizzazione delle procedure e di conseguimento di risparmi di spesa.
- 7.2. Al fine di consentire l'efficace organizzazione della Centrale di committenza le spese per la struttura organizzativa operante come Centrale di committenza sono ripartite tra i Comuni associati, sulla base di quote definite in sede di Conferenza dei Sindaci, nel rispetto dei seguenti criteri:
  - a) rilevanza dimensionale, rapportata al valore in euro per anno, delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni ricondotte alla gestione della Centrale di committenza da parte dei singoli Comuni aderenti, con definizione su base proporzionale;
  - b) livello di complessità delle procedure ricondotte alla gestione della Centrale di committenza da parte dei singoli Comuni aderenti, assumendo quale parametro per la valutazione della complessità il valore della soglia comunitaria per le acquisizioni di beni e servizi e il valore di 1.000.000 di euro per le acquisizioni di lavori.
- 7.3. In relazione all'efficace ripartizione delle spese connesse allo svolgimento delle procedure, ai fini del presente articolo, si intendono:
  - a) con il termine "costi diretti", le spese vive derivanti dalla celebrazione di una specifica procedura di affidamento (contributo per l'autorità di vigilanza, pubblicazione bandi e avvisi, etc.);
  - b) con il termine "costi generali", le spese sostenute per il funzionamento della centrale, autonomamente contabilizzate, la cui utilità è limitata a tale struttura organizzativa e non si estende al resto dei servizi della Provincia di Monza e della Brianza (acquisto di pubblicazioni, pratiche o stampati, formazione specifica, acquisto di hardware e software e relativi canoni di manutenzione, etc.);
  - c) con il termine "costi comuni", la quota di spese generali sostenute dalla Provincia di Monza e della Brianza, non autonomamente contabilizzata, la cui utilità può essere diretta al funzionamento sia della

centrale, sia di altri servizi dell'ente (manutenzione locali, utenze di pubblici servizi, carta e cancelleria, spese postali, etc.).

- 7.4. Ciascun Comune aderente rimborsa alla Provincia di Monza e della Brianza i costi diretti per le procedure di affidamento svolte nell'esclusivo interesse del primo.
- 7.5. In caso di costi diretti sostenuti per procedure di affidamento congiunte nell'interesse di più di un Comune aderente, questi vengono ripartiti sulla base degli importi posti a base d'asta.
- 7.6. Il rimborso dei costi diretti da parte degli enti associati avviene con cadenza trimestrale contestualmente alla ripartizione annuale, su rendicontazione predisposta dalla Centrale di committenza.
- 7.7. I costi generali sono ripartiti annualmente, in proporzione sulla base della sommatoria degli importi a base d'asta per i procedimenti presi in carico dalla Centrale unica di committenza.
- 7.8. I costi comuni sono quantificati forfetariamente con deliberazione da parte della Conferenza dei Sindaci.
- 7.9. Il Responsabile della Centrale di committenza, sulla base delle comunicazioni dei fabbisogni e dei programmi presentati da ciascun Comune aderente, predispose entro il 30 novembre di ogni anno un riparto preventivo delle spese relative all'esercizio successivo, da inviare agli enti associati per la formazione dei bilanci di previsione. Nel corso dell'esercizio, l'andamento delle spese sostenute e del loro riparto è costantemente monitorato da parte del Responsabile della centrale, con obbligo di informazione ai Comuni aderenti.

#### **ART. 8 - Validità**

- 8.1. La presente convenzione decorre dal 01.11.2015 ed ha la durata di tre anni.
- 8.2. La stessa può essere rinnovata, con le medesime formalità, alla scadenza per un periodo non superiore a tre anni.
- 8.3. Al termine del primo anno di vigenza della presente convenzione le parti potranno apportare ogni eventuale modifica determinata da comprovate esigenze manifestatesi nel periodo predetto.
- 8.4. La presente convenzione può essere risolta anticipatamente, con preavviso di almeno 30 gg. in qualsiasi momento, per recesso unilaterale motivato espresso dall'Ente aderente o dalla Provincia di Monza e della Brianza.
- 8.5. In ogni caso lo scioglimento della convenzione potrà avvenire previa regolazione di tutte le pendenze, anche di natura economica, derivanti dagli obblighi assunti con la sottoscrizione della presente convenzione.

#### **ART. 9 – Spese di convenzione**

- 9.1. La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'articolo 16, tabella allegato "B" del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.
- 9.2. Tale atto potrà essere registrato in caso d'uso, a cura e spese del richiedente, ai sensi dell'articolo 1 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n.131.

**ART. 10 – Tutela della privacy**

**10.1** I dati di cui la CUC verrà in possesso nell'espletamento delle attività di cui alla presente convenzione saranno finalizzati all'espletamento delle procedure di gara, compresi gli atti connessi e consequenziali, e saranno trattati nelle forme e nei modi stabiliti dalla normativa di riferimento.

**10.2** Titolare del trattamento dati è il Dirigente della CUC ai sensi del D.lgs. 196/2003.

**ART. 11 – Norme finali**

**11.1.** Le parti danno atto che le comunicazioni per la gestione della presente convenzione tra gli Enti aderenti e la CUC avverranno con Pec - posta elettronica certificata - che ogni ente comunicherà.

**11.2.** In caso di contenzioso non risolvibile in forma bonaria tra gli enti aderenti e la CUC il foro competente è quello di Monza.

Monza, li \_\_\_\_\_

Per la Centrale Unica di Committenza

Il .....della Provincia .....

Per l'Ente aderente

Il ..... del Comune/ dell'Unione di Comuni .....

**COMUNE DI TRIUGGIO**  
**PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA**

Data: 26/11/2015

**OGGETTO: ADESIONE ALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELLA PROVINCIA DI MONZA  
E DELLA BRIANZA E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE**

**Settore Amministrativo e della Comunicazione**

PARERE TECNICO:  
**Favorevole.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Rizzi Emanuela



PARERE CONTABILE:

**Visto si esprime parere favorevole e si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 49  
del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267  
in data 18.8.2000.**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO RAGIONERIA

D.ssa Verri Leone Paola



Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

F.to Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dr. MARCHIANO' VINCENZO

N. 888 R.P.

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Del su esteso verbale di deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio online per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, c. 1, del T.U.E.L. n. 267/2000.

Triuggio, 11 DIC 2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dr. MARCHIANO' VINCENZO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Triuggio, 11 DIC 2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dr. MARCHIANO' VINCENZO

Il sottoscritto **Messo Comunale** attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio online dal giorno 11 DIC 2015 al giorno 26 DIC 2015.

Triuggio, \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto **Segretario Generale** certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ (decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione - art. 134, c. 3, del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Triuggio, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'